

EFFETTO ANONIMOMETRO

Partiti i controlli del fisco sui conti correnti con l'utilizzo degli algoritmi. L'esito è il ravvedimento operoso

Bartelli a pag. 22

Il sottosegretario Freni ammette l'avvio delle verifiche fiscali con l'Anonimometro

C/c, via ai controlli con IA

Da settembre 2023 conclusi con ravvedimento operoso

DI CRISTINA BARTELLI

Partiti i controlli del fisco sui conti correnti con l'utilizzo degli algoritmi. Chi ha ricevuto la verifica con l'Anonimometro (pseudonimizzazione, oscuramento temporaneo dei dati) ha preferito, nella maggior parte dei casi, chiudere avvalendosi del ravvedimento operoso. Sono queste le informazioni che si ricavano dalla risposta fornita dal sottosegretario all'economia Federico Freni ieri in commissione finanze della camera a una interrogazione di Angelo Bonelli (Avs). Intanto al decreto legge coesione (dl60/24) è stato presentato un emendamento, al senato, a firma Mario Damiani (FI) sull'abrogazione del redditometro, anche se potrebbe essere rigettato per estraneità alla materia.

Nell'interrogazione si chiede un primo bilancio a due anni dal dm del 28 giugno 2022 che ha dato attuazione all'art. 1, comma 683, della legge n. 160/2019 relativo al trattamento dei dati archiviati dall'Anagrafe tributaria sugli accertamenti effettuati tramite gli algoritmi con l'obiettivo di contrastare la grande evasione. Nella risposta si accenna alla lunga gestazione che hanno avuto queste forme di controllo con i molteplici rinvii del Garante privacy a tutela dei dati per i controlli da effettuare con quello che è stato definito Anonimometro o dati pseudonimizzati. Ottenuti i via libera in tema di privacy anche, ricorda la risposta, con la consultazione preventiva degli stakeholder (enti esponenti dei contribuenti inte-

ressati), l'Agenzia ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate il documento descrittivo della logica di funzionamento degli algoritmi utilizzati nello svolgimento delle attività di analisi del rischio e l'informativa sul trattamento dei dati personali. Una volta ottenuti tutti i pareri e consultazioni l'Agenzia non ha perso tempo. «Gli adempimenti preliminari in argomento» riporta la risposta, «attuati d'intesa con l'ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali, sono stati completati nel mese di giugno 2023 e le attività di analisi del rischio sono iniziate nel successivo mese di luglio». Da luglio del 2023 dunque l'Agenzia è partita con le analisi e l'individuazione delle liste selettive di controlli con algoritmo e spiega il sottosegretario Freni: «Tali attività di analisi si sono concentrate sulle posizioni con un più elevato profilo di rischio fiscale privilegiando quei soggetti che, a fronte di movimentazioni attive di importo considerevole sui propri rapporti finanziari, hanno omesso di dichiarare i propri redditi». Nel documento si spiega anche il percorso accertativo che l'Agenzia ha seguito: Ai fini di tali elaborazioni, si è tenuto conto, con i dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, degli elementi sintomatici della presenza di flussi finanziari non soggetti ad imposizione, come ad esempio donazioni di denaro, successioni ereditarie, somme assoggettate a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva». Gli accertamenti veri e propri

sono partiti invece a settembre 2023. Le prime segnalazioni alle strutture operative dell'Agenzia delle entrate sono state effettuate nel mese di settembre 2023 e, ammette Freni, «sono tuttora in fase di approfondimento e integrazione con gli ulteriori dati a disposizione degli Uffici che stanno comunque procedendo alla notifica di avvisi di accertamento per le fattispecie di significativa gravità. Si segnala, infine, che, a seguito del contraddittorio instaurato dall'Agenzia delle entrate, i contribuenti interessati hanno, in numerosi casi, regolarizzato la propria situazione facendo ricorso all'istituto del ravvedimento operoso».

L'Agenzia dunque non fornisce numeri sugli accertamenti in corso ma sottolinea la scelta difensiva di chiudere subito la vertenza da parte dei contribuenti.

— © Riproduzione riservata —

